



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo di Viguzzolo

Via Marconi, 62 - 15058 Viguzzolo (AL)

Codice Fiscale 85004050069 - Cod. Meccanografico ALIC81200R

Tel. 0131 898035 E-mail: alic81200r@istruzione.it PEC: alic81200r@pec.istruzione.it

<https://www.comprendivoviguzzolo.edu.it>



DELIBERA N. 56 DEL 25/06/2025

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

PREMESSA

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza culturale e sociale, informata ai valori democratici della Costituzione italiana ed al rispetto tra le persone.

Fonda il suo progetto educativo sulla qualità delle relazioni interpersonali, garantisce libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione e ripudia ogni barriera ideologica, sociale e culturale. Il presente Regolamento disegna un modello di disciplina ispirato alle finalità educative proprie della scuola, quindi non solo diretto a contrastare i comportamenti scorretti, affinché non si ripetano, ma anche attento al recupero, al rafforzamento del senso di responsabilità personale, alla legalità e a riaffermare il dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti.

È coerente e funzionale al Piano triennale dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto Comprensivo

Il presente Regolamento assume gli indirizzi promossi dallo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (DPR n.249/98 e modifiche apportate dal DPR n.235 del 21 novembre 2007 e relativa nota del 31 luglio 2008) individua i comportamenti che configurano infrazioni disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti per la irrogazione ed il relativo procedimento, in ottemperanza al Patto di Corresponsabilità educativa.

Il Regolamento tiene altresì conto della direttiva n.16/2007 del 15 marzo 2007 e della circolare ministeriale dell'11/07/2024 in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, delle linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto al cyberbullismo DM n. 18/'21, della Legge 29 maggio 2017 n. 71, recante "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo".

Pertanto il suddetto Regolamento non prevede l'uso dello smartphone durante l'attività didattica; prevede l'utilizzo del tablet o di altro dispositivo elettronico esclusivamente per lo svolgimento di attività didattiche innovative e collaborative, su indicazione dei docenti, per favorire l'acquisizione da parte degli alunni di un elevato livello di competenza digitale, soprattutto per quanto riguarda l'uso consapevole e responsabile delle tecnologie.

A tal riguardo la scuola promuove iniziative di informazione e formazione sui temi dell'uso consapevole dei dispositivi informatici, dei nuovi media, dei social network e in generale delle applicazioni web e mobili. Tali iniziative sono rivolte principalmente agli alunni e alle famiglie.

Il presente Regolamento è stato redatto dalle rappresentanze di tutte le componenti della comunità educante, comprese quelle dei genitori, nella consapevolezza che tutte le componenti operanti nella scuola, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo e secondo le proprie competenze, sono costantemente impegnate a garantire in ogni circostanza il rispetto delle libertà sancite dalla Costituzione della Repubblica Italiana.

Art. 1

I DIRITTI DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE

I diritti sono quelli fondamentali della persona: libertà di opinione, di espressione, di riunione, di associazione, di accesso all'informazione.

Vanno sempre garantiti il diritto alla formazione culturale e professionale, alla riservatezza, all'informazione sulle norme che regolano la scuola.

Il diritto all'apprendimento è garantito a ciascuno studente anche attraverso percorsi individualizzati (mediante didattica per livelli, recupero approfondimento, peer tutoring) tesi a promuoverne il successo formativo.

Ciascuno studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

La scuola garantisce l'attivazione di iniziative finalizzate al recupero delle situazioni di fragilità e di svantaggio.

Art. 2

I DOVERI

Gli studenti hanno il dovere di:

- 1) essere puntuali e frequentare regolarmente le lezioni;
- 2) assolvere gli impegni di studio;
- 3) costruire relazioni positive con il capo d'Istituto, con tutto il personale della scuola, con i compagni e con gli eventuali ospiti;
- 4) aver cura dell'ambiente scolastico, utilizzare correttamente le attrezzature, gli impianti dei laboratori e i sussidi in genere in modo da contribuire a conservare e ad incrementare il patrimonio della scuola, condividendo la responsabilità di rendere accogliente lo spazio in cui si trovano;
- 5) osservare le disposizioni attinenti all'organizzazione e alla sicurezza;
- 6) osservare disposizioni riguardo all'utilizzo di dispositivi tecnologici.

Art. 3

PRINCIPI E FINALITÀ

- 1) La responsabilità disciplinare è personale.
- 2) I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di corretti rapporti all'interno dell'Istituto.
- 3) In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
- 4) Tutte le sanzioni disciplinari possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.
- 5) Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
- 6) Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
- 7) Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee e proporzionate all'infrazione ed ispirate al principio di gradualità; esse tendono a creare uno spazio-tempo di riflessione per far riconoscere ai responsabili la violazione delle norme causate dalle loro azioni, ad impedirne la ripetizione, a favorire la correzione di atteggiamenti scorretti ed, infine, sono ispirate al principio della riparazione del danno. Inoltre esse tengono conto della situazione personale dello studente, al quale

può essere favorita la possibilità di convertire la sanzione disciplinare in un'attività legata alla cura dell'istituto, da svolgere in orario aggiuntivo a quello scolastico.

Art. 4

INFRAZIONI DISCIPLINARI E SANZIONI

1) Costituiscono mancanze disciplinari le infrazioni dei doveri degli studenti riportati all'art. 2 del presente regolamento che si possono verificare durante il normale orario delle lezioni e durante qualsiasi attività connessa con la vita scolastica (viaggi di istruzione, attività integrative ecc.). Ogni azione disciplinare stabilita dall'Istituzione Scolastica, verrà comunicata tempestivamente alla famiglia nell'ottica di una condivisione delle azioni educative adottate, così come previsto dal Patto Educativo di Corresponsabilità sottoscritto dai genitori.

2) Per tali comportamenti sono previsti appositi provvedimenti disciplinari commisurati alla gravità dell'infrazione, all'entità del danno provocato e alla recidività. La relazione tra mancanze disciplinari e corrispondenti sanzioni è stabilita dalla tabella allegata al presente regolamento di cui è parte integrante.

3) Tutto il personale della comunità scolastica è tenuto a segnalare i comportamenti che si configurano come mancanze disciplinari.

I seguenti provvedimenti, che saranno presi con tempestività al fine di non sminuire il valore educativo degli stessi, hanno carattere finito e non cumulabile:

a) rimprovero verbale privato o in classe;

b) nota disciplinare sul registro elettronico;

c) nota disciplinare ed eventuale partecipazione ad attività di natura sociale a vantaggio della comunità scolastica (es attività di pulizia dei locali, cura delle aree verdi ...) in accordo con i genitori;

d) ritiro temporaneo di dispositivo elettronico (telefono, tablet o PC);

e) sospensione con obbligo di frequenza fino a 6 giorni, durante i quali l'alunno dovrà svolgere a scuola lavori o attività per il bene della comunità scolastica, individuati dai docenti del consiglio di classe;

f) sospensione senza obbligo di frequenza fino a 15 giorni ed eventuale esclusione da uscite didattiche e viaggi di istruzione;

g) sospensione e allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico, per casi di elevata e accertata gravità;

h) esclusione dallo scrutinio finale e/o non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi.

Per quanto concerne gli atti di bullismo e/o cyberbullismo e tutte le infrazioni che si configurano come possibili reati, è prevista la denuncia alle autorità competenti.

4) Il richiamo verbale e l'ammonizione scritta sono inflitti dal docente o dal Dirigente Scolastico in caso di violazioni lievi, con convocazione dei genitori, all'occorrenza.

5) Le sanzioni disciplinari fino alla sospensione per un massimo di n. 15 giorni, vengono adottate con delibera dal Consiglio di Classe. Qualora nello stesso fatto siano coinvolti alunni appartenenti a più classi, i consigli delle classi interessate si riuniranno in seduta comune.

6) Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento da scuola per periodi superiori a quindici giorni sono adottati dal Consiglio di Istituto. La durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità dell'infrazione ovvero al generarsi e al permanere di una situazione di pericolo. Solo in questo caso se ne prevede l'annotazione nel fascicolo personale.

7) Le sanzioni che comportano l'allontanamento dall'Istituto fino al termine delle lezioni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi del primo ciclo di istruzione, sono adottate dal Consiglio di Istituto.

8) La sanzione dell'allontanamento dall'Istituto fino al termine dell'anno scolastico è disposta nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano applicabili interventi per un reinserimento responsabile e

tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione effettiva dello stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

9) Le sanzioni per le infrazioni disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione di Esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

10) Poiché i provvedimenti disciplinari hanno uno scopo educativo e di riparazione del danno provocato, in tutti i casi in cui sia possibile ed opportuno, la sanzione sarà accompagnata o convertita dall'esecuzione di attività rivolte a ripristinare ciò che è stato alterato, al fine di ristabilire le condizioni di civica convivenza quali si convengono ad una comunità scolastica. Si provvederà dunque all'attuazione di attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

11) Nei periodi di allontanamento dalla comunità scolastica, deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità.

12) Ai sensi e per gli effetti della normativa vigente, quando la violazione disciplinare può configurare un'ipotesi di reato, il Dirigente Scolastico è tenuto alla presentazione di denuncia alle autorità competenti.

13) Per comportamenti non previsti all'art.2 o non esplicitamente indicati, si procede per analogia.

14) Gli effetti dei provvedimenti disciplinari sono limitati all'anno scolastico. In caso di trasferimento in corso d'anno dello studente ad altra scuola, la sanzione viene comunicata all'Istituto che lo accoglie.

Art. 5 PROCEDIMENTO SANZIONATORIO

Il provvedimento disciplinare è irrogato in seguito ad una procedura che ha lo scopo di accertare i fatti e di garantire condizioni di equità. In caso di infrazioni lievi:

1. il docente procede con il richiamo verbale, privato o in classe, o sul registro elettronico.
2. il Dirigente Scolastico, sentito lo studente ed eventualmente il docente, può ammonire verbalmente
o

per iscritto lo studente informando in merito i genitori o convocandoli presso l'Istituto.

In caso di infrazioni più gravi o reiterate che comportano la sospensione dalle lezioni o l'allontanamento da scuola:

3. il procedimento sanzionatorio prende avvio con la segnalazione da parte del docente della mancanza commessa, anche se non si tratta di docente della classe. La segnalazione deve essere fatta con annotazione nel registro elettronico e con comunicazione al Dirigente Scolastico; deve essere indicato il nominativo dello studente e riportata una descrizione sintetica e puntuale dell'accaduto.

4. Il Dirigente Scolastico convoca il Consiglio di Classe alla sola presenza dei docenti. La convocazione è valida se sono presenti la metà più uno degli aventi diritto al voto.

5. Il Dirigente Scolastico o il Coordinatore di Classe dà comunicazione di avvio del procedimento alla famiglia dello studente, indicando gli addebiti contestati. Ove vi siano controinteressati, anche essi devono essere avvertiti dell'avvio del procedimento.

6. Il Consiglio di Classe o il Consiglio di Istituto nel caso di una sanzione disciplinare di sospensione superiore a 15 giorni, avendo udito precedentemente lo studente ed eventuali testimoni o altre persone interessate e coinvolte, provvede a discutere l'accaduto e con scrutinio segreto irroga la sanzione a maggioranza dei votanti.

7. Il verbale della riunione viene trasmesso al Dirigente Scolastico per la formale notifica del provvedimento disciplinare alla famiglia dell'interessato. Viene poi allegato al registro elettronico

come verbale della riunione straordinaria del consiglio di classe. In caso di allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine delle lezioni, a verbale devono essere precisate le motivazioni per cui non si sono ritenuti esperibili altri interventi che rendessero possibile il reinserimento nella comunità scolastica.

8. Nel caso di sospensione dalle lezioni per più di sei giorni il Dirigente Scolastico, su proposta del Consiglio di Classe, contestualmente al provvedimento stabilisce e comunica alla famiglia quali attività intraprendere per preparare il suo rientro nella comunità scolastica.

Art. 6 IMPUGNAZIONI

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di Garanzia della scuola, disciplinato dal successivo art.7. La richiesta va presentata per iscritto al Dirigente Scolastico che provvede alla sua convocazione.

Art. 7 ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di Garanzia è un organo collegiale ed ha compiti legati all'ambito disciplinare. Ha come principale obiettivo quello di promuovere serietà educativa e condivisione sociale delle responsabilità, dei processi e degli esiti da parte di studenti e genitori. L'organo, con differenti funzioni, è presente sia a livello di singolo istituto sia a livello regionale. È stato introdotto dallo "Statuto delle studentesse e degli studenti", D.P.R n. 249/1998, integrato e modificato dal D.P.R. 235/2007.

a) Finalità e Compiti

L'Organo di Garanzia si basa sul principio per cui la scuola è una comunità, all'interno della quale ognuno ha il diritto/dovere di operare al fine di stabilire una serena convivenza attraverso una corretta applicazione delle norme.

Le sue funzioni sono:

- a) esaminare i ricorsi presentati dai genitori degli studenti o da chi esercita la patria potestà in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del regolamento di disciplina;
- b) proporre eventuali modifiche/integrazioni al Regolamento di Disciplina;
- c) facilitare e mediare in caso di conflitto fra le parti;
- d) informare sul Regolamento di Disciplina.

Il funzionamento dell'Organo di Garanzia è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti.

b) Composizione

L'Organo di Garanzia, nominato dal Consiglio di Istituto, è composto da:

- a) il Dirigente Scolastico o un suo delegato;
- b) due genitori designati dal Consiglio di Istituto tra i suoi membri;
- c) due insegnanti designati dal Collegio dei Docenti Unitario su proposta dei docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado.

I componenti dell'Organo di Garanzia restano in carica per un periodo di tempo corrispondente alla durata del Consiglio d'Istituto.

Art.8

RICORSI PER LE SANZIONI DISCIPLINARI

Il ricorso avverso ad una delle sanzioni disciplinari può essere presentato entro 15 giorni dalla comunicazione della sanzione da uno dei genitori o da chi esercita la patria potestà, mediante istanza scritta indirizzata al Presidente dell'Organo di Garanzia.

Il Presidente convoca l'Organo di Garanzia entro 5 giorni dalla presentazione di un'istanza. In caso di urgenza motivata il Presidente potrà convocare l'Organo di Garanzia anche con un solo giorno d'anticipo. Ricevuto il ricorso, il Presidente o un suo delegato, avvia l'istruttoria per appurare i fatti contestati.

Quando l'organo si riunisce può chiamare a partecipare uno o entrambi i genitori dello studente a cui è stata comminata la sanzione, o colui che ne esercita la patria potestà.

Il Presidente designa di volta in volta un segretario con l'incarico della verbalizzazione, che viene sottoscritta dal presidente e dal segretario. Il verbale è accessibile a chiunque vi abbia interesse, secondo le norme e le garanzie stabilite dalle leggi sulla trasparenza e sulla privacy.

Ciascuno dei componenti dell'Organo di Garanzia è tenuto alla massima riservatezza in ordine alle segnalazioni ricevute ovvero di cui è venuto a conoscenza in quanto membro o collaboratore dell'Organo di Garanzia, e non può assumere individualmente alcuna iniziativa né servirsi del materiale raccolto senza il consenso dell'organo stesso e/o per scopi non attinenti alle finalità dell'Organo di Garanzia.

Contro le decisioni assunte dall'Organo di Garanzia interno alla scuola è ammesso reclamo, da parte di chiunque vi abbia interesse, avanti il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale. Il reclamo va presentato entro e non oltre 15 giorni dal ricevimento della decisione da impugnare o dalla scadenza del termine entro cui l'Organo interno dovrebbe pronunciarsi. Il Direttore dell'Ufficio scolastico regionale assume la decisione previo parere vincolante dell'Organo di Garanzia Regionale costituito presso l'Ufficio Scolastico Regionale.

Art. 9

DISPOSIZIONI FINALI

1. Il presente Regolamento è pubblicato all'albo della scuola e nel sito web.
 2. L'Istituto organizza la presentazione e la condivisione del suddetto Regolamento per tutti gli studenti dell'IC Viguzzolo.
 3. Contestualmente all'iscrizione, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli alunni del Patto Educativo di Corresponsabilità, predisposto dal Collegio dei Docenti e deliberato dal Consiglio di Istituto, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie. Copia sottoscritta del patto viene consegnata alla famiglia.
 4. Il presente Regolamento e il Patto educativo di Corresponsabilità, possono essere modificati sulla base delle osservazioni avanzate dagli Organi Collegiali e di partecipazione della scuola, dal Dirigente Scolastico o dai componenti del Consiglio di Istituto.
- Il presente Regolamento entra in vigore nell' anno scolastico 2025-2026.

| | <i>Comportamenti che determinano mancanze disciplinari</i> | <i>Sanzione articolata progressivamente in relazione alla gravità e al ripetersi dei fatti</i> | <i>Competenza</i> | <i>Conseguenze</i> |
|--|--|---|--|---|
| Frequenza non regolare | Assenze non giustificate e ritardo | <ul style="list-style-type: none"> - Richiamo verbale, privato o in classe; - richiamo riportato sul registro elettronico; - avviso scritto ai genitori e/o loro convocazione; - in caso di assenze reiterata non giustificata, si convoca la famiglia. | Docente | Sul giudizio di comportamento secondo i criteri stabiliti dal Collegio Docenti. |
| | Superamento di 15 giorni anche non consecutivi di assenza non giustificati | - Segnalazione al Sindaco del Comune di competenza. | Dirigente Scolastico | Sul giudizio di comportamento secondo i criteri stabiliti dal Collegio Docenti. |
| Mancanza nell'assolvimento dei doveri scolastici | L'alunno non esegue i compiti assegnati per casa L'alunno risulta sprovvisto del materiale didattico necessario | <ul style="list-style-type: none"> - Richiamo verbale, privato o in classe; - richiamo riportato sul registro elettronico, su annotazione; - avviso scritto ai genitori e/o loro convocazione. | Docente | Sul giudizio di comportamento secondo i criteri stabiliti dal Collegio Docenti. |
| | L'alunno porta a scuola ed utilizza materiale non attinente all'attività didattica | <ul style="list-style-type: none"> - Consegna temporanea di tale materiale al docente; - richiamo verbale o riportato sul registro elettronico; - se la mancanza è ripetuta il materiale in oggetto viene ritirato e riconsegnato esclusivamente ai genitori. | Docente Se il comportamento è reiterato: Dirigente Scolastico | Sul giudizio di comportamento secondo i criteri stabiliti dal Collegio Docenti. |

| | <i>Comportamenti che determinano mancanze disciplinari</i> | <i>Sanzione articolata progressivamente in relazione alla gravità e al ripetersi dei fatti</i> | <i>Competenza</i> | <i>Conseguenze</i> |
|-----------------------------------|---|---|--|--|
| Mancanza di rispetto alle persone | L'alunno assume comportamenti di disturbo che impediscono o turbano il regolare svolgimento delle attività scolastiche, in particolare quelle didattiche. L'alunno utilizza un linguaggio volgare | <ul style="list-style-type: none"> - Richiamo verbale, privato o in classe; - attività riparatoria; - richiamo riportato sul registro elettronico (Nota); - avviso scritto ai genitori e/o loro convocazione. | Docente Dirigente Scolastico | Sul giudizio di comportamento secondo i criteri stabiliti dal Collegio Docenti. Eventuale esclusione da uscite didattiche e viaggi di istruzione (dopo 5 note). |
| | L'alunno utilizza ripetutamente parole o frasi offensive nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni | In caso di mancanza ripetuta è disposta: <ul style="list-style-type: none"> - la sospensione dalle lezioni, con o senza obbligo di frequenza, per un periodo congruente alla gravità dell'atto inferiore ai 6 giorni. | Se il comportamento è reiterato: Dirigente Scolastico, Consiglio di Classe per la sospensione fino a 15 giorni. | Sul giudizio di comportamento secondo i criteri stabiliti dal Collegio Docenti, con eventuale insufficienza e con conseguente non ammissione alla classe successiva o agli Esami di Stato. Eventuale esclusione da uscite didattiche e viaggi di istruzione (dopo 5 note). |
| | L'alunno si comporta in maniera violenta e litigiosa, provocando danni fisici a cose e/o persone | In caso di mancanza grave e ripetuta è disposta: <ul style="list-style-type: none"> - la sospensione dalle lezioni, con obbligo di frequenza, per un periodo congruente alla gravità dell'atto da 6 a 15 giorni; - allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo maggiore di 6 gg fino a 15 o fino al permanere di una situazione di pericolo per l'incolumità delle persone. | Se il comportamento è reiterato: Dirigente Scolastico, Consiglio di Classe per la sospensione fino a 15 giorni. Consiglio di Istituto per l'allontanamento dalla Comunità Scolastica oltre i 15 giorni. | Sul giudizio di comportamento secondo i criteri stabiliti dal Collegio Docenti, con eventuale insufficienza e con conseguente non ammissione alla classe successiva o agli Esami di Stato. Esclusione da uscite didattiche e viaggi di istruzione |

| | <i>Comportamenti che determinano mancanze disciplinari</i> | <i>Sanzione articolata progressivamente in relazione alla gravità e al ripetersi dei fatti</i> | <i>Competenza</i> | <i>Conseguenze</i> |
|---|--|---|---|---|
| Mancata osservanza delle norme di sicurezza | L'alunno si comporta in modo poco controllato e pericoloso per la salvaguardia della propria persona. L'alunno mette in pericolo l'incolumità delle persone | - Richiamo verbale, privato o in classe; - richiamo riportato sul registro elettronico (Nota); - sospensione dalle lezioni; - eventuale esclusione da uscite didattiche e viaggi di istruzione; - allontanamento dalla comunità scolastica per almeno 7 giorni; - denuncia alle autorità competenti. | Consiglio di Classe per la sospensione fino a 15 giorni. Consiglio di Istituto per l'allontanamento dalla Comunità Scolastica oltre i 15 giorni. | Sul giudizio di comportamento secondo i criteri stabiliti dal Collegio Docenti, con eventuale insufficienza e con conseguente non ammissione alla classe successiva o agli Esami di Stato. Esclusione da uscite didattiche e viaggi di istruzione. |
| Mancata sicurezza per la propria e l'altrui incolumità | L'alunno possiede o utilizza in orario scolastico e/o extrascolastico, oggetti contundenti, coltelli, lame o affini che mettono in pericolo se stesso e gli altri. | - Allontanamento dalla comunità scolastica per almeno 7 giorni; - denuncia alle autorità competenti. | Consiglio di Classe per la sospensione fino a 15 giorni. Consiglio di Istituto per l'allontanamento dalla Comunità Scolastica oltre i 15 giorni | |
| Mancata cura delle attrezzature e degli arredi scolastici | L'alunno usa in modo scorretto il materiale didattico e le attrezzature della scuola o dei compagni, procurando danno. | - Richiamo scritto sul registro elettronico; - ripristino delle condizioni originarie degli ambienti e dei beni mobili ed immobili deteriorati, con esecuzione immediata; - coinvolgimento della famiglia e richiesta del risarcimento economico; - sospensione dalle lezioni; - eventuale esclusione da uscite didattiche e viaggi di istruzione; - allontanamento dalla comunità scolastica. | Dirigente Scolastico Consiglio di Classe per la sospensione fino a 15 giorni. Consiglio di Istituto per l'allontanamento dalla Comunità Scolastica oltre i 15 giorni. | Sul giudizio di comportamento secondo i criteri stabiliti dal Collegio Docenti con eventuale insufficienza e con conseguente non ammissione alla classe successiva o agli Esami di Stato. |

| | <i>Comportamenti che determinano mancanze disciplinari</i> | <i>Sanzione articolata progressivamente in relazione alla gravità e al ripetersi dei fatti</i> | <i>Competenza</i> | <i>Conseguenze</i> |
|--|--|--|---|--|
| Mancata cura dell'ambiente scolastico | L'alunno non rispetta l'ambiente scolastico, danneggiandolo. L'alunno provoca danneggiamento doloso a locali, suppellettili, strumenti di laboratorio etc. | <ul style="list-style-type: none"> - Richiamo verbale; - segnalazione sul registro elettronico (Nota); - comunicazione alla famiglia ed eventuale risarcimento economico; - eventuale esclusione da uscite didattiche e viaggi di istruzione; - sospensione dalle lezioni o allontanamento dalla comunità scolastica. | Dirigente Scolastico Consiglio di Classe | Sul giudizio di comportamento secondo i criteri stabiliti dal Collegio Docenti, con eventuale insufficienza e con conseguente non ammissione alla classe successiva o agli Esami di Stato. |
| Utilizzo improprio dei dispositivi tecnologici | L'alunno è in possesso di smartphone. Utilizza il tablet o pc in modo improprio (non a scopi didattici) sia durante le attività didattiche curricolari, che extra curricolari | <ul style="list-style-type: none"> - Richiamo verbale; - segnalazione sul registro elettronico (Nota); - ritiro temporaneo del dispositivo (consegnato in segreteria e successivamente ritirato dal genitore); - se l'azione è reiterata, previa comunicazione alla famiglia e sospensione fino a tre giorni anche con eventuale obbligo di frequenza. | Dirigente Scolastico Consiglio di Classe | Sul giudizio di comportamento secondo i criteri stabiliti dal Collegio Docenti, con eventuale insufficienza e con conseguente non ammissione alla classe successiva o agli Esami di Stato. |
| | L'alunno diffonde in modo non autorizzato immagini/video/audio anche di terzi. | <ul style="list-style-type: none"> - Sospensione fino a quindici giorni con o senza obbligo di frequenza; - obbligo di rimozione del materiale dal proprio profilo. -Sarà coinvolta la polizia postale. | Dirigente Scolastico Consiglio di Classe | Sul giudizio di comportamento secondo i criteri stabiliti dal Collegio Docenti, con eventuale insufficienza e con conseguente non ammissione alla classe successiva o agli Esami di Stato. |

| | <i>Comportamenti che determinano mancanze disciplinari</i> | <i>Sanzione articolata progressivamente in relazione alla gravità e al ripetersi dei fatti</i> | <i>Competenza</i> | <i>Conseguenze</i> |
|------------------|--|---|---------------------------------|--|
| Altre violazioni | L'alunno si appropria di oggetti o denaro altrui | <ul style="list-style-type: none"> - Restituzione del materiale; comunicazione alla famiglia; - sospensione dalle lezioni con o senza obbligo di frequenza; - denuncia alle autorità competenti. | Docente Dirigente Scolastico | Sul giudizio di comportamento secondo i criteri stabiliti dal Collegio Docenti, con eventuale insufficienza e con conseguente non ammissione alla classe successiva o agli Esami di Stato. |